



REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE AMBIENTE

Schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Amministrazione pubblica assegnataria del fondo di rotazione di cui all'art. 20, comma 1, della L.R. 1/2009 a sostegno dell'intervento di bonifica/messa in sicurezza del sito contaminato denominato:

.....

..... interviene al presente atto per conto della Regione del Veneto in qualità di Direttore della Direzione Ambiente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.;

e

....., nato a (.....) il, che in qualità di rappresenta per l'occasione l'Amministrazione.....

le parti, come sopra intervenute, in relazione all'intervento di bonifica/messa in sicurezza sopra indicato, riconosciuto ammissibile a finanziamento con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. del, a valere sul fondo di rotazione istituito con la norma indicata in oggetto in riferimento al bando pubblicato con la citata DGR n. del

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Condizioni previste dal bando

L'Amministrazione accetta integralmente i contenuti, le modalità attuative degli interventi e le condizioni stabilite dal bando pubblicato in allegato alla predetta deliberazione n., che all'uopo si allega al presente documento costituendone parte integrante e sostanziale;

Art. 2 - Descrizione dell'intervento di bonifica/messa in sicurezza oggetto della convenzione

Breve descrizione dell'intervento riprendendo sinteticamente quanto rappresentato in sede di istanza di finanziamento. Cronoprogramma e quadro economico di spesa.

.....
.....
.....
.....

Art. 3 - Monitoraggio

L'Amministrazione beneficiaria e attuatrice dell'intervento dovrà garantire il monitoraggio sullo stato di attuazione dei lavori. Dovrà comunicare alla Direzione Ambiente la data di avvio dell'intervento entro 15 giorni dalla stessa e, ad un anno da questa data, garantire l'informazione sullo sviluppo dei lavori trasmettendo, entro un mese dalla predetta scadenza, la scheda di monitoraggio riportata in Allegato 1.

La mancata comunicazione alla Regione delle schede di monitoraggio comporterà la revoca dell'assegnazione dell'accesso al fondo di rotazione.



67d6d2c4



Art. 4 - Obblighi del Soggetto ammesso al fondo di rotazione

L'Amministrazione ammessa al fondo di rotazione si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge, con particolare riferimento ai regolamenti vigenti in materia di sicurezza e gestione di opere pubbliche.

Il medesimo Ente dovrà garantire l'esposizione di adeguata cartellonistica atta ad evidenziare l'assegnazione del prestito regionale in favore del progetto realizzato.

Art. 5 - Attuazione degli interventi e rendicontazione delle spese

Gli interventi che, a seguito di adeguata istruttoria, risulteranno ammessi al finanziamento in parola, dovranno essere avviati, a pena di decadenza, previa sottoscrizione della convenzione, entro e non oltre un anno dalla data di sottoscrizione della medesima convenzione.

L'ultimazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza dovrà intervenire, a pena di decadenza, entro due anni dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Tutti i termini sopra esposti possono essere prorogati ovvero differiti con apposito provvedimento del Dirigente della Direzione Ambiente, per un periodo non superiore a dodici mesi decorrenti dalle rispettive scadenze e comunque solamente in presenza di gravi e sopravvenuti motivi, debitamente documentati, peraltro non imputabili alla volontà dell'Amministrazione finanziata.

Allo scadere del termine per la realizzazione dell'intervento, stabilito secondo le modalità sopra indicate, l'Amministrazione beneficiaria dovrà produrre la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato.

Art. 6 - Restituzione del finanziamento, riduzioni, revoca e rinuncia

Il finanziamento ottenuto deve essere restituito, secondo le modalità che saranno indicate dai competenti uffici regionali, mediante il pagamento di quindici rate annuali costanti, a tasso zero; il primo rimborso dovrà essere effettuato entro la scadenza del semestre successivo (30 giugno o 31 dicembre) rispetto alla data di erogazione del prestito. I successivi rimborsi, a cadenza annuale, dovranno avvenire entro la scadenza del medesimo semestre di riferimento.

Nel caso di ritardo del pagamento della rata fino a sei mesi rispetto alla scadenza prestabilita, l'Amministrazione interessata è tenuta anche al pagamento degli interessi legali maturati sulla rata restituita, decorrenti dalla predetta scadenza e fino alla data dell'effettivo pagamento.

Il mancato rispetto di tale ulteriore scadenza comporta la revoca dal beneficio del finanziamento erogato, la sua integrale restituzione all'Amministrazione regionale, unitamente agli interessi legali maturati dalla data della sua erogazione fino a quella della effettiva restituzione.

In particolare il finanziamento agevolato può essere ridotto o revocato nei casi di seguito descritti:

- a) si procede alla revoca del finanziamento agevolato nel caso di mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine previsto e secondo le modalità previste dal bando, oppure nel caso che la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al sostegno o alla variazione eventualmente autorizzata;
- b) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al valore indicato nell'istanza e nel presente documento, l'importo del prestito viene ridotto e la differenza deve essere immediatamente restituita all'Amministrazione regionale;
- c) il mancato versamento della rata, nei termini sopra descritti, comporta la revoca dal beneficio del finanziamento erogato, la sua integrale restituzione all'Amministrazione regionale, unitamente agli interessi legali maturati dalla data della sua erogazione fino a quella della effettiva restituzione;
- d) la mancata comunicazione alla Regione delle schede di monitoraggio comporterà la revoca dell'assegnazione dell'accesso al fondo di rotazione con contestuale restituzione del fondo di rotazione residuo.

L'Amministrazione regionale adotta il provvedimento di revoca del finanziamento agevolato, anche in caso di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario al sostegno concesso, che deve essere, da quest'ultimo, comunicata tempestivamente a mezzo PEC.



67d6d2c4



Art. 7 - Controversie e Foro competente

Per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente Accordo è competente il Foro di Venezia.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

I dati acquisiti in esecuzione del presente documento verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento nella persona del Direttore della Direzione Ambiente.

Il Comune

.....

Il Direttore della Direzione Ambiente

.....



67d6d2c4



Allegato 1

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE AMBIENTE

L.R. 21.01.2009, n. 1, art. 20, comma 1,) D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.

OPERE AMMESSE A FINANZIAMENTO SUL FONDO DI ROTAZIONE REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA DI SITI CONTAMINATI – ANNUALITA' 2020**SCHEDA DI MONITORAGGIO INTERVENTO ⁽¹⁾****1 - DATI IDENTIFICATIVI**

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:

TITOLO DELL'INTERVENTO:
.....RESPONSABILE DELL' INTERVENTO: (nome e cognome o funzione ricoperta)
RECAPITO: (facoltativo)NOTE :
.....**2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO****A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA (barrare la casella):**

- INDAGINE AMBIENTALE|_ |
- PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE.....|_ |
- PROGETTO DEFINITIVO|_ |
- PROGETTO ESECUTIVO|_ |

B. ATTIVITA' PROGETTUALI ⁽²⁾ - - -**1. PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE**

RICHIESTO	INIZIO FASE	FINE FASE	APPROVAZIONE
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO/.../..... P/E ⁽³⁾/.../..... P/E ⁽³⁾/.../..... P/E ⁽³⁾

Soggetto Competente:

Note:
.....**2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:**

a – DEFINITIVA

RICHIESTO	INIZIO FASE	FINE FASE	APPROVAZIONE
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO/.../..... P/E ⁽³⁾/.../..... P/E ⁽³⁾/.../..... P/E ⁽³⁾



67d6d2c4



Soggetto Competente:

Note:

b – ESECUTIVA

RICHiesto	INIZIO FASE	FINE FASE	APPROVAZIONE
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO/..... P/E ⁽³⁾/..... P/E ⁽³⁾/..... P/E ⁽³⁾

Soggetto Competente:

Note:

C. ALTRE ATTIVITA' ⁽⁴⁾

	INIZIO FASE	FINE FASE
A – V.I.A. da parte della Regione/..... P/E ⁽³⁾/..... P/E ⁽³⁾
B – V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente/..... P/E ⁽³⁾/..... P/E ⁽³⁾
C – CONFERENZA DEI SERVIZI Soggetto competente:/..... P/E ⁽³⁾/..... P/E ⁽³⁾
D – Soggetto competente:...../..... P/E ⁽³⁾/..... P/E ⁽³⁾

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO:/...../..... - P/E ⁽³⁾ - DATA FINE:/...../..... - P/E ⁽³⁾

Soggetto competente:

NOTE:

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO:/...../..... - P/E ⁽³⁾ - DATA FINE:/...../..... - P/E ⁽³⁾

Soggetto competente:

NOTE:

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO:/...../..... - P/E ⁽³⁾ - DATA FINE:/...../..... - P/E ⁽³⁾

Soggetto competente:

NOTE:

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO:/...../..... - P/E ⁽³⁾ - DATA FINE:/...../..... - P/E ⁽³⁾

Soggetto competente:

NOTE:

5. CERTIFICATO DI AVVENUTA BONIFICA E/O MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE O OPERATIVA

NOTE:

3 – PIANO ECONOMICO ⁽⁵⁾

COSTO COMPLESSIVO (euro) : di cui:

	REALIZZATO	DA REALIZZARE	TOTALE
al 2020			



67d6d2c4



nel 2021			
nel 2022			
nel....			

AVANZAMENTO DELLA SPESA: % ⁽⁶⁾

NOTE:

- (1) Da trasmettere entro un mese dalla scadenza di un anno a decorrere dall'inizio dei lavori.
- (2) E' obbligatorio compilare tutte le righe relative alle "Attività Progettuali" successive a quella disponibile alla data della stipula, indicando le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando obbligatoriamente nel campo "Note" il motivo.
- (3) P/E: Prevista/Effettiva.
- (4) La voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, o di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.
- (5) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (6) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.



67d6d2c4

